

Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XIII - Mar del Plata
N° 170, 19 febbraio 2010

Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

www.fedelazio.com.ar

Regionali 2010. Pubblicati i decreti di indizione delle elezioni

Roma - Sul Supplemento Ordinario n. 19 del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 5 del 06/02/2010 sono stati pubblicati il Decreto n. 17 del 26 gennaio 2010 di indizione delle elezioni regionali nei giorni del 28 e 29 marzo 2010 e il Decreto n. 18 del 26 gennaio 2010 relativo alla ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni.

La pubblicazione contiene le istruzioni tecniche e la modulistica per la presentazione e l'ammissione delle candidature per le elezioni regionali del Lazio del 2010, secondo quanto disposto in materia dalla Legge Regionale 13 gennaio 2005, n. 2 "Disposizioni in materia di elezione del Presidente della Regione e del Consiglio Regionale e in materia di ineleggibilità e incompatibilità dei



componenti della Giunta e del Consiglio Regionale".

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti istruzioni si rinvia alla analoga pubblicazione n. 3 del Ministero dell'Interno.

Sicurezza stradale: Astral lancia campagna "Giù il gomito, su la testa"

Roma - Educare a un uso "intelligente" dell'alcol e istruire i giovani alla prevenzione e alla sicurezza stradale per evitare le consuete stragi del sabato sera. Questi gli obiettivi della campagna dal titolo "Giù il gomito, su la testa" promossa dall'Astral (Azienda STRAde Lazio Spa, la società della Regione preposta a progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione amministrativa e vigilanza di circa 1.500 chilometri di rete viaria regionale) e dall'Anca, l'Associazione Nazionale Contro l'Alcolismo che dal 1985 si occupa di recupero e prevenzione.

Si tratta di un'iniziativa che prevede la diffusione in tutte le scuole del Lazio di un opuscolo di 80 pagine nel quale si trovano la descrizione scientifica dell'alcol, gli effetti dell'abuso e gli aspetti sociologici legati all'uso delle sostanze alcoliche. La tendenza ad "alzare il gomito" è spesso collegata alla sicurezza stradale, per questo, insieme alla guida sarà diffuso anche un video su come prevenire gli incidenti e rivolto al rispetto delle norme del Codice della Strada.

La campagna è stata presentata dal presidente dell'Astral, Giovan Battista Giorgi, insieme a Vittorio Robimarga, numero uno dell'Anca e a Maria Teresa Russo, professoressa di Antropologia ed Etica Applicata all'Università "Campus Biomedico" di Roma.

L'abuso dell'alcol e la guida sicura sono due temi strettamente legati e, come sottolinea Giorgi, "sono un problema sociale e culturale perché riguardano il bene dell'intera collettività, in una società come quella di oggi, difficile e profondamente articolata". Un incidente stradale costa in media 130 mila euro e anche se è sceso il numero di morti sulle strade, quattromila decessi all'anno, ricorda Paolo Della Rocca, membro del cda di Astral "è ancora una cifra molto elevata. Per questo motivo serve una pubblicità e un'informazione consistente sulla sicurezza stradale, così come avviene in paesi come l'Austria o la Svizzera, dove per strada si possono trovare le fotografie di veri e propri incidenti". Per Russo da una campagna di informazione si deve passare a quella di educazione. "Il villaggio globale ha comportato dei problemi, perché prima era tutta la comunità a istruire i più piccoli. Oggi invece l'educare è sentito come qualcosa di individuale. Ecco perché prima di tutto si dovrebbe istruire l'intera comunità e dopo i più giovani".

Testimonial d'eccezione della campagna pubblicitaria è l'attore comico Martufello, protagonista qualche anno fa di un incidente mortale. Lo spot da lui interpretato va in onda da circa un mese sulle reti private. "Esistono due tipi di incidenti - dice Martufello: quelli causati dall'uso di droga e alcol e quelli che avvengono per distrazione, che possono succedere a chiunque, come nel mio caso. Un incidente mortale dove tu non hai colpa, perché non hai bevuto né ti sei drogato, è un'esperienza che ti segna per sempre". Da qui lo slogan dello spot: "Tenete acceso il cervello perché lo spettacolo continui".

Lazio oggi

Direttore : Santiago Laddaga

Editore : FEDELAZIO
(Federazione delle Associazioni
Laziali dell'Argentina)

Redazione : Commissione di
giovani

Sede : Rodriguez Peña N° 3455
7600 Mar del Plata

e-mail : laziooggi@yahoo.com.ar
pagina web : www.fedelazio.com.ar
Telefono: 00542234757470

Aderisce Luciano Angeli Presidente

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



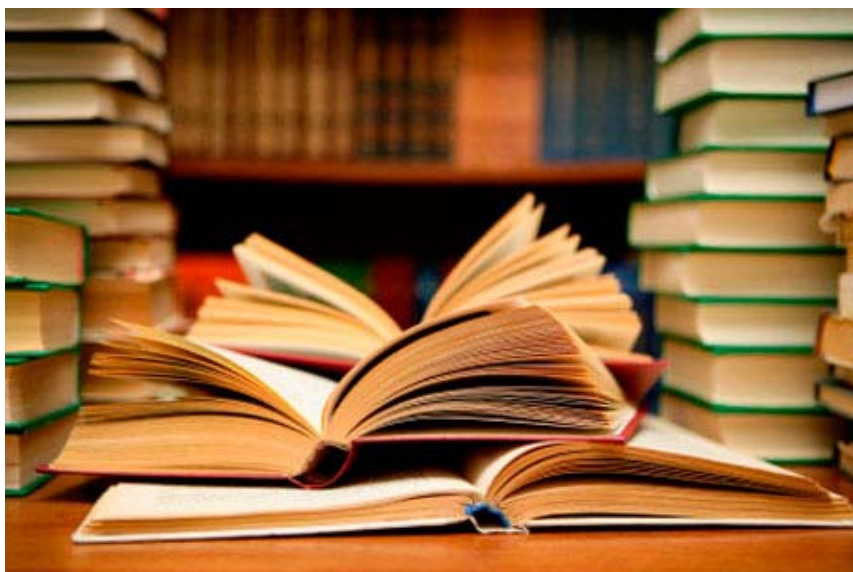
**REGIONE LAZIO
FEDELAZIO**

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

Al via la seconda Festa dei Musei, delle Biblioteche e degli Archivi

Roma - Promuovere e valorizzare i principali attori culturali della Regione Lazio. Ma, allo stesso tempo, mettere al centro di iniziative diverse il patrimonio delle province laziali consentendo lo scambio di esperienze diverse. Questi gli obiettivi della seconda edizione della Festa dei Musei, delle Biblioteche e degli Archivi del Lazio, realizzata dall'Assessorato alla Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio al via oggi, a Roma, nella sede regionale dell'ex Gil dove si svolgeranno gli appuntamenti previsti per la prima giornata. L'iniziativa si svolgerà, nei tre giorni successivi, sul territorio laziale: i servizi delle province coinvolte mostreranno le loro attività facendo conoscere il lavoro svolto grazie ad itinerari che, dalla valorizzazione di un ente culturale, propongono un viaggio alla scoperta delle bellezze nascoste del Lazio.

"Questa seconda festa regionale dei servizi culturali del Lazio - ha dichiarato l'assessore alla Cultura, Spettacolo e Sport della Regione Lazio, Giulia Rodano - è in primo luogo una preziosa opportunità per conoscere il lavoro degli operatori



che con la loro professionalità ed il loro contributo quotidiano aiutano le comunità della nostra regione a fruire dei beni, dei servizi e delle attività culturali del territorio".

"Ed è poi un appuntamento - ha aggiunto la Rodano - che consente all'assessorato di promuovere e valorizzare un patrimonio di arte, libri e documenti su cui la Regione Lazio nel triennio 2010-2012 investirà 24 milioni di euro: obiettivo del nuovo piano settoriale sarà integrare la gestione delle strutture, attraverso il rafforzamento della digitalizzazione e della catalogazione del patrimonio".

La manifestazione, che si svolgerà fino al 22 febbraio, coinvolge un numero imponente di enti culturali diffusi su tutto il territorio di Roma, Viterbo, Rieti, Latina e Frosinone. Prenderanno parte all'evento, infatti, 101 servizi culturali tra i quali 51 musei e 5 sistemi museali, 38 biblioteche e 3 sistemi bibliotecari, 12 archivi e un sistema archivistico. Enti che, nel corso degli appuntamenti in programma, organizzeranno 22 mostre, 2 convegni, 17 visite in sei aree archeologiche, in otto aree monumentali e in 3 aree protette. Al centro della manifestazione spiccano i musei del Lazio: luoghi di conoscenza e promozione del territorio in tutte le sue espressioni e potenzialità culturali, turistiche, paesaggistiche. Ampio spazio, poi, viene riservato alle biblioteche e agli istituti culturali, spazi di accoglienza e di incontro delle varie comunità oltre che agli archivi, strumenti per la conoscenza e l'approfondimento della memoria e dell'identità dei luoghi.

Aderisce

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca

Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es



Juanaiello657@hotmail.com
Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-4861039
54-0291-155754156

RIFORMA COMITES-CGIE/ INIZIATO IN SENATO L'ESAME DEGLI EMENDAMENTI AL TESTO UNIFICATO

Roma - Nella seduta di ieri pomeriggio è iniziato alla Commissione Affari Esteri del Senato l'esame degli emendamenti al testo unificato – la cosiddetta Bozza Tofani – sulla riforma di Comites e Cgie. Alla presenza del sottosegretario Alfredo Mantica, i senatori Tofani, Micheloni, Giaì, Pedica, Giordano e Randazzo hanno presentato in particolare gli emendamenti sui Comites, la loro struttura e i loro compiti.

Tofani (Pdl), che è il relatore del testo unificato, si è soffermato sull'emendamento che interviene per ridefinire l'articolazione territoriale dei Comites: in molti, infatti, hanno previsto l'abbassamento della soglia numerica per la costituzione dei Comites in Africa.

Nel suo intervento, la senatrice Giaì (Maie) ha voluto sottolineare "il ruolo svolto da sempre dai patronati" a favore degli italiani all'estero e l'importanza di "garantire la rappresentanza di donne e giovani nei Comites".

Senatore del Pd, Claudio Micheloni ha illustrato i suoi emendamenti spiegandone la ratio: ridefinire le soglie numeriche per la formazione dei Comitati; coinvolgere le associazioni; favorire la rappresentanza dei



trasfrontalieri; definire un "nuovo e più qualificato assetto" nei rapporti tra collettività e autorità consolari, "introducendo – ha puntualizzato – un preciso parametro di valutazione del personale diplomatico e consolare". Dopo aver richiamato l'attenzione sulla previsione volta a imporre all'amministrazione un obbligo di risposta rispetto ai quesiti posti dai Comites, Micheloni ha spiegato al

| | |
|---|---|
|  | En Argentina: |
| | Calle 530 nro 1633 of. 9 |
| | 1900-La Plata- Provincia Buenos Aires |
| | 0054-221-4240288/4225120 info@corredorproductivo.org |

| |
|---|
| <i>Aderisce</i> |
| ARLA (Associazione Romani e Laziali di Argentina) |
| Luigi Provenzani Presidente |
| Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055) luisprovenzani@yahoo.com.ar |

senatore Tofani che il suo emendamento all'articolo 5 (Comitato dei Presidenti) ha come obiettivo quello di "impedire l'eccessiva concentrazione di funzioni in capo alle stesse persone, che rivestano cariche nei Comites e nel Cgie, trattandosi di compiti svolti a titolo volontario". Il senatore ha quindi ritirato l'emendamento all'articolo 12 (Sistema elettorale e formazione delle liste: Al comma 8, dopo le parole: "ricevono finanziamenti pubblici" aggiungere le seguenti: "gli amministratori e i legali rappresentanti di camere di Commercio e Associazioni nazionali, regionali e locali che ricevano, a qualunque titolo, contributi o finanziamenti dallo Stato italiano o da sue articolazioni") e illustrato quelli all'articolo 14 (Stampa e invio del materiale elettorale) per poi concludere dichiarandosi d'accordo con le proposte della Bozza Tofani su piani paese, composizione dei Comites, metodo di lavoro e possibilità di partecipazione al lavoro dei Comites anche ai consiglieri del Cgie.

È quindi toccato al senatore Pedica (Idv) illustrare i suoi emendamenti soffermandosi su quelli in merito al passaggio di competenze dal Cgie che, come noto, Pedica vuole abolire, ai Comites. Diversamente dai suoi colleghi, Pedica vuole anche eliminare nei Comites la presenza dei cooptati, i consiglieri, cioè, stranieri ma di origine italiana.

Ad illustrare gli emendamenti di Firrarello (Pdl) ci ha pensato Basilio Giordano che ne ha sottoscritti 7 su 9: tra questi quello all'articolo 1 che prevede che la per la formazione di un Comites in Africa il numero di cittadini italiani residenti sia ridotto a tremila. Al riguardo è però intervenuto il sottosegretario Mantica per spiegare che "anche abbassando la soglia del numero di cittadini, non vi sono in Africa comunità di consistenza superiore a tremila". Giordano ha quindi ritirato l'emendamento e illustrato gli altri sulle elezioni dei Comites.

Nel suo intervento, il sottosegretario Mantica ha sottolineato che "i Comites devono essere intesi come strumenti per garantire una piena rappresentatività degli delle comunità italiane. Si tratta di una rappresentanza di carattere istituzionale che dovrebbe trascendere la rappresentanza di istanze politiche".

Per il senatore Marcenaro (Pd) ha quindi osservato che "deve essere comunque garantito, alle forze politiche che lo vogliano, di svolgere una vera competizione al momento dell'elezione delle rappresentanze degli italiani all'estero"; osservazione condivisa da Mantica che, concludendo, ha ribadito come "lo spirito che deve animare l'attività dei Comites sia quello di garantire una complessiva rappresentanza dei bisogni della Comunità italiana. Credo sia inopportuno, come invece previsto in molte degli emendati appena

illustrati, cristallizzare nel testo legislativo funzioni in questo o quel settore che invece debbono essere lasciate, a mio avviso, alla libera definizione di ciascun Comites tenuto conto della realtà territoriale in cui operano".

Aderisce

Paolo Scipione
Presidente
Centro Laziale di San Luis

Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis
lazialidisanluis@hotmail.com



OSSERVATORIO PARLAMENTARE

Il Parlamento tra leggi e attività conoscitiva

Prosegue l'attività parlamentare volta a migliorare il nostro disastroso sistema giudiziario. Dall'Assemblea di Montecitorio sono intervenuti due importanti sì. Infatti, la Camera ha approvato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2009, n. 193, recante interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario e il testo unificato delle proposte di legge concernente «Disposizioni in materia di impedimento a comparire in udienza». Tali provvedimenti, specie il secondo sono stati oggetto, di forti contestazioni da parte delle opposizioni parlamentari. I due disegni di legge dovranno ora iniziare il loro iter parlamentare a Palazzo Madama, prima in Commissione e poi nell'Aula. Solo dopo l'approvazione del Senato, nello stesso identico testo già approvato dalla Camera, potranno divenire legge dello Stato.

Ma l'attività parlamentare

non è stata monopolizzata solo dai pure importanti temi della giustizia. Non sono infatti mancate altre importanti approvazioni di disegni di legge (oltre al consueto svolgersi del question time del mercoledì, delle interpellanze e delle interrogazioni in Aula e nelle Commissioni).

In particolare, è stato approvato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 1° gennaio 2010, n. 1, recante disposizioni urgenti per la proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia e disposizioni urgenti per l'attivazione del Servizio europeo per l'azione esterna e per l'Amministrazione della Difesa. Anche questo provvedimento, per divenire legge, dovrà essere esaminato, ed approvato in identico testo, dall'altro ramo del Parlamento.

Battuta d'arresto (temporanea) per un altro importante provvedimento. Infatti l'Aula di Montecitorio ha, alcuni giorni or sono, deliberato il rinvio in Commissione del disegno di legge recante Disposizioni per il rafforzamento della competitività del settore agroalimentare.

Di particolare interesse e importanza è stata poi l'audizione del Ministro Luca Zaia, su questioni di competenza del settore agricolo e agroalimentare. L'audizione, così come peraltro avviene in molti altri casi analoghi, è stata trasmessa sulla webtv, utile strumento di diffusione e di pubblicità dei lavori parlamentari, sempre meno confinati a limiti ambiti di addetti ai lavori.

In coerenza con questa politica di diffusione più capillare dell'informazione parlamentare è stata pure diffusa, a mezzo della web.tv, un'altra importante audizione. In fatti, lo scorso 10 febbraio la Commissione Affari esteri ha svolto l'audizione del Sottosegretario di Stato agli affari esteri, Vincenzo Scotti, relativa alle problematiche connesse con l'assistenza umanitaria alla Repubblica di Haiti, colpita così durante dai recenti eventi sismici.

E' degna di essere segnalata pure l'importante iniziativa del

"Aderisce a la rivista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucuman

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



10 febbraio relativa a l'inaugurazione dell'esposizione «*Gli italiani dell'esodo*», di cui è stata diffusa la diretta webtv. Essa ha costituito un momento di commemorazione del Giorno del Ricordo della tragedia delle genti Giuliane, Istriane, Fiumane e Dalmate, vittime di atroci crimini di guerra, commessi dai partigiani comunisti guidati da Tito. La cerimonia è stata aperta da un intervento del Presidente della Camera, Gianfranco Fini. Successivamente, Piero Delbello, Direttore dell'Istituto regionale per la cultura istriano, fiumano e dalmata di Trieste, ha illustrato i contenuti dell'esposizione «*Gli italiani dell'esodo: testimonianze di immagini e oggetti*».

Quanto al Senato della Repubblica dobbiamo segnalare ai nostri lettori che, dopo che il Governo ha ritenuto necessario porre la questione di fiducia, a Palazzo Madama è stato licenziato il disegno di legge di conversione del decreto-legge detto «milleproroghe». Tale decreto-legge prevede la proroga

di termini previsti da numerose disposizioni legislative. Questo provvedimento dovrà ora iniziare il suo iter parlamentare alla Camera dei deputati. La misura forse più importante di questo provvedimento, molto criticato per il suo contenuto eterogeneo, è quella relativa alla proroga dei termini riguardanti il cosiddetto «scudo fiscale». In particolare le opposizioni hanno criticato l'uso dello strumento della «apposizione della questione di fiducia», che, a loro parere, finirebbe per svilire i contenuti del dibattito parlamentare. Anche molti costituzionalisti criticano la prassi, che si verifica spesso, e non solo a opera dei governi di centro-destra, anche in relazione all'approvazione delle leggi finanziarie, di riunire in un unico maxiemendamento i contenuti più disparati, svilendo il precetto costituzionale per il quale le leggi devono essere approvate articolo

per articolo.

Vanno infine segnalate due importanti audizioni in Commissione. Martedì 16 e mercoledì 17 sono stati sentiti i Ministri Fazio e Maroni, rispettivamente dalla Commissione Ambiente e dalla Commissione bicamerale Antimafia. Il titolare del Ministero della Sanità è stato sentito sulle tematiche connesse allo sviluppo delle isole minori. Il Ministro dell'Interno ha proseguito la sua importante audizione in Antimafia in un momento in cui l'azione dello Stato contro le associazioni mafiose e similari ha raggiunto livelli di assoluta significatività, suscitando il plauso di ampi settori dell'opinione pubblica. (Patrizio Gravano)

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.



Giuseppe Paterno
Direttore generale

G.paterno@forcopim.com

Mobile 3381641726

Sede legale

Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)

Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143

Sedi operative

Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza

Tel/Fax +39 0971 34692

Via Compagnia, 26 - 80146 Napoli

Tel/Fax +39 081 288088

RIFORMA COMITES-CGIE/ LA RELAZIONE DEL SEN. FIRRARELLO (PDL) AGLI EMENDAMENTI AL TESTO UNIFICATO

Roma - Presidente del Comitato per le questioni degli italiani all'estero, Giuseppe FIRRARELLO (Pdl) ha presentato nove emendamenti al testo unificato sulla riforma di Comites e Cgie all'esame della Commissione Esteri di Palazzo Madama (vedi Aise del 3 febbraio h.17.02). Di questi, sette sono stati sottoscritti da altri tre senatori del Pdl, gli eletti all'estero Basilio Giordano e Nicola Di Girolamo, e il collega Francesco Bevilacqua. Gli emendamenti sono accompagnati dalla relazione con cui il senatore spiega cosa si vuole modificare nell'articolato presentato dal relatore, Oreste Tofani. Ne riportiamo di seguito la versione integrale.

"Art. 1

L'emendamento al comma 4 prevede, per i Paesi africani, la riduzione a tremila cittadini italiani residenti, ancorché a cinquemila, per istituire almeno un Comites nel Paese. In tal modo verrebbe garantita l'esistenza del Comites in quelle realtà territoriali di peculiare importanza in cui la collettività italiana è significativa, ma inferiore a determinate soglie numeriche, ad esempio in Tunisia.

Art. 5

Mentre si è ritenuto di non modificare il comma 3, considerata la veste rappresentativa che i Presidenti degli Intercomites ricoprono rispetto alle realtà nazionali di riferimento, si è reso necessario sopprimere il comma 4 perché l'elezione dei componenti del Consiglio degli



italiani all'estero tra i Presidenti dei Comitati del Paese avverrebbe attraverso la partecipazione e la conseguente scelta tra poche persone, che si possono contare con una mano, ad eccezione dell'Argentina che dispone di otto Comites.

L'elezione dei componenti del Consiglio degli italiani all'estero viene disciplinata con l'emendamento proposto all'art. 25, da un'assemblea formata per ciascun Paese, o gruppi di Paesi, dai componenti dei Comites e dai rappresentanti delle Associazioni secondo le modalità previste dal regolamento di attuazione di cui al successivo art. 35.

Art. 12

L'emendamento proposto al

Aderisce



ALBA
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Vice Presidente Segretaria

Cerro Pantoja 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

comma 1 intende eliminare il voto espresso per corrispondenza.

È necessario affrontare e risolvere immediatamente il delicatissimo tema della sicurezza del voto degli italiani all'estero. Tale questione ha provocato ripetutamente dubbi, illazioni e polemiche che hanno accompagnato le ultime due consultazioni politiche.

Per conferire certezza e trasparenza alle operazioni di voto e porre fine una volta per tutte all'inaccettabile ridda di sospetti che mortificano l'espressione di voto di migliaia e migliaia di nostri connazionali è necessario, attraverso questa legge di riforma dei Comites, che gli elettori votino presso le sezioni elettorali appositamente istituite nel territorio dei relativi Paesi.

L'emendamento propone che le sezioni siano istituite presso i consolati d'Italia, i consolati onorari, le agenzie consolari e in altri luoghi idonei alle operazioni di voto che possono essere presidiati da funzionari del Ministero degli Affari Esteri e di altre Amministrazioni dello Stato italiano.

A tal proposito si evidenzia che la presenza di consolati onorari e di agenzie consolari è assicurata in quasi tutte le realtà ove sono presenti significativi nuclei di comunità italiane o in territori limitrofi.

Solo in alcune realtà, per effetto dell'eccezionale articolazione territoriale (esempio Cile, Argentina Meridionale), potrebbero verificarsi disagi per esprimere il voto. In tal caso soccorre la norma introdotta con l'emendamento proposto che consente di istituire le sezioni elettorali in altri luoghi idonei che possono essere presidiati da funzionari dello Stato italiano.

Non può consentirsi l'esistenza di una norma che consente l'espressione di voto per corrispondenza, che crea disagi a pochi, come del resto le norme vigenti per l'espressione del voto in Italia creano a coloro che si trovano momentaneamente fuori dalla propria residenza, per favorire una modalità di espressione di voto che

viola i principi della riservatezza e segretezza del voto.

Il voto per corrispondenza non appartiene alla cultura e alla storia del diritto costituzionale italiano.

Il diritto/dovere di voto è un'espressione forte e alta del cittadino italiano e recarsi alla cabina elettorale, allestita in consolato o presso una sezione consolare distaccata, ove venga garantita la segretezza del voto, è prova della determinazione e della consapevolezza della scelta, che qualifica e nobilita l'espressione stessa di voto.

Art. 14

L'emendamento che sostituisce l'art. 14 delega il Ministro degli affari esteri ad adottare, con proprio decreto, le modalità e le procedure per la costituzione delle sezioni elettorali, per la stampa del materiale elettorale, per il rilascio del certificato elettorale o della tessera elettorale da inviare all'elettore italiano all'estero.

Art. 16

L'emendamento previsto al comma 1 stabilisce che presso ciascuna sezione elettorale è costituito un seggio elettorale, con il compito di provvedere alle operazioni di spoglio e di scrutinio dei voti espressi dagli elettori.

Art. 17

Con l'emendamento proposto al comma 1 viene stabilito che le operazioni di scrutinio, spoglio e validazione delle schede avvengono in conformità alle disposizioni che regolano le medesime operazioni in occasione dell'espressione del voto da parte dei cittadini residenti in Italia.

Art. 25

L'emendamento che sostituisce l'art. 25 è finalizzato innanzitutto a porre fine ad una serie di perplessità e contestazioni sulla proposta di testo unificato, specificamente per quanto concerne l'impostazione del previsto riassetto della composizione del Consiglio degli italiani all'estero.

Pertanto i presentatori dell'emendamento si sono fatti da tramite del sentimento espresso dai rappresentanti delle comunità dei connazionali nel mondo.

La presenza delle rappresentanze elettive all'estero e della rappresentanze delle istituzioni italiane nel Consiglio degli italiani all'estero non deve rendersi alternativa a quella delle rappresentanze dell'associazionismo in Italia.

Dalle origini del fenomeno migratorio i diretti referenti in Italia, nelle Regioni e nei Comuni di

ABOGADOS

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO
EREDITA - INMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

provenienza delle comunità italiane all'estero sono state le associazioni, i patronati e i sindacati e le omonime forme associative a cui le comunità stesse hanno dato vita nei Paesi di residenza.

Sulla base della legislazione vigente oggi appare eccessiva, in seno al CGIE, la presenza di ventinove componenti di nomina governativa, di cui venti in rappresentanza del citato mondo associativo. Una ridotta presenza di tale rappresentanza certamente s'impone e pertanto è stata prevista dall'emendamento.

L'art. 25, frutto dell'emendamento, prevede al comma 1 che il Consiglio, in alternativa all'attuale numero di novantacinque membri, sia composto da ottanta membri, dei quali sessanta in rappresentanza delle comunità italiane all'estero e venti nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Il comma 2 disciplina la nomina dei sessanta membri in rappresentanza delle comunità italiane all'estero.

Fanno parte di diritto i soli Presidenti degli Intercomites di ciascun Paese che esprime maggiori consistenza delle comunità italiane e un numero di Comites non inferiore a due, escludendo così la rappresentanza di diritto di altri Paesi che esprimono un solo Comites.

Conseguentemente entrano a far parte di diritto quattordici Presidenti degli Intercomites, per effetto della loro rappresentatività dell'intero Paese.

Gli altri quarantasei membri sono eletti da un'assemblea formata per ciascun Paese, o gruppi di Paesi, dai componenti dei Comites e dai rappresentanti delle Associazioni secondo le modalità previste dal regolamento di attuazione di cui al successivo art. 35. Le aree territoriali nelle quali si procede all'elezione di tali membri e la relativa ripartizione numerica sono determinati con il decreto di cui all'art. 3 della presente legge.

Il comma 3 disciplina la nomina dei venti membri nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

Si ritiene condivisibile l'inclusione nel Consiglio degli italiani all'estero di rappresentanze delle Regioni e degli Enti locali.

Appare ineludibile l'esigenza di un operare organico e coordinato, a livello statale e a livello decentrato dalle regioni e dagli enti locali, nelle politiche per gli italiani all'estero, come è emerso con chiarezza anche dai lavori della 3° Assemblea plenaria della Conferenza perma-

nente Stato-Regioni-Province autonome-CGIE.

Da tempo, anche in seno al CGIE, si ipotizza la presenza della rappresentanza delle Regioni, al fine di armonizzare e coordinare il ruolo e l'azione delle istituzioni italiane nei confronti delle comunità italiane all'estero e facilitare una legge quadro nazionale in materia di legislazione regionale a favore degli italiani all'estero.

Appare più funzionale la presenza di una rappresentanza della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome per assicurare un significativo coordinamento delle Regioni nelle politiche e nella legislazione regionale per gli italiani all'estero, in luogo di quella dei presidenti o assessori con delega all'emigrazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Fanno conseguentemente parte di diritto il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e due membri dallo stesso designati, il Presidente dell'Unione delle Province d'Italia (UPI) e il Presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani (ANCI).

Si è reso inoltre necessario assicurare la presenza di diritto in seno al Consiglio degli italiani all'estero del Presidente della Federazione unitaria della stampa italiana all'estero e del Presidente dell'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'estero (Assocamerestero), quest'ultime si pongono quale elemento di raccordo e di sostegno per l'internazionalizzazione dell'impresa italiana.

A riprova della consapevolezza dell'importanza attribuita al collegamento esistente tra sviluppo dell'impresa e collettività italiane all'estero, l'art. 32 del Testo unificato al comma 1, lettera c), prevede la partecipazione ai lavori del Consiglio del rappresentante del dipartimento per l'impresa e l'internazionalizzazione del Ministero dello sviluppo economico.

Delineata in misura di sette membri la rappresentanza di diritto come sopra, per effetto della diminuita presenza assicurata alle Regioni attraverso i tre rappresentanti espressi dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, si è resa possibile assicurare la rappresentanza di altri organismi esponenziali delle istanze delle collettività italiane all'estero presenti in Italia e all'estero con le loro articolazioni associative.

L'emendamento prevede, infatti, che tra i restanti tredici membri di nomina governativa, siano designati

otto membri dalle associazioni nazionali dell'emigrazione e cinque membri dalle confederazioni sindacali e dai patronati maggiormente rappresentativi sul piano nazionale e che siano rappresentati nel Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

Art. 27

Per effetto della nuova articolazione del Consiglio degli italiani all'estero, al comma 1 viene soppressa la Commissione regionale di cui alla lettera e) e conseguentemente al comma 2, i Vicepresidenti del Consiglio si riducono a quattro con l'eliminazione di uno in rappresentanza delle Regioni.

Al comma 3, per effetto della soppressione della Commissione regionale e di un Vicepresidente viene

soppresso il periodo "il Vicepresidente in rappresentanza delle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano è eletto tra i componenti la Commissione regionale".

Per effetto della soppressione della Commissione regionale vengono soppressi il comma 7 e al comma 8 le parole "e la Commissione regionale".

Art. 30

Per effetto della nuova articolazione del Consiglio degli italiani all'estero al comma 2, vengono sopprese le parole "presidente di Comitato," e "assessore,".

Al comma 3, vengono sostituite le parole " comma 3" con le parole "comma 2".

UE/ SUCCESSO DEL PROGETTO CHE PREMIA I VIDEO SULLE ISTITUZIONI EUROPEE: 84 CLASSI E 70 ISTITUTI COINVOLTI IN ITALIA

Roma - 84 classi iscritte con il coinvolgimento di oltre 70 istituti scolastici e 30 video già pubblicati. Queste sono le cifre del grande successo che sta incontrando presso gli studenti italiani il progetto "EUisU", www.euisu.eu, organizzato da Unipax insieme ad altri due partners, con il sostegno del Parlamento Europeo ed in collaborazione con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il progetto intende premiare i migliori video della durata max di 10 minuti sul ruolo, gli obiettivi, le attività del Parlamento e dell'Unione Europea e la loro influenza nella vita quotidiana dei cittadini comunitari. Fino al 31 marzo 2010 è ancora possibile iscriversi e pubblicare sul portale del progetto www.euisu.eu i video sull'Unione Europea realizzati dai ragazzi utilizzando



tutti i moderni strumenti che oggi la tecnologia mette a loro disposizione. Una apposita commissione, in base ad una valutazione dei contenuti, del valore artistico e tenendo conto del numero di voti ricevuti, approverà la graduatoria dei filmati: i vincitori saranno invitati a partecipare a un viaggio premio di tre giorni presso

una sede del Parlamento Europeo.

A tutt'oggi il sito ha registrato circa 14 mila visite con oltre 100 mila visualizzazioni. Per dare maggiore visibilità al progetto è stato creato un apposito canale su You-tube ed è stato attivato un profilo su Facebook (Euisu 2010).

Dalla Regione 4 milioni e 900 mila euro per le Comunità Montane del Lazio

Roma - "Siamo soddisfatti perché il nostro lavoro è stato sempre rivolto a valorizzare al meglio, e come meritava, il ruolo e l'opera delle comunità montane sul territorio regionale. Con questi fondi riusciremo a rafforzare ancora di più il ricco patrimonio montano del nostro territorio, con una particolare attenzione alla tutela ambientale in particolare dal punto di vista idrogeologico, naturalistico e infrastrutturale". Così ha detto Giuseppe Parroncini, assessore agli Enti locali della Regione Lazio, commentando positivamente il provvedimento con il quale si stanziavano fondi fino a 4 milioni e 900 mila euro per le spese di gestione delle 22 comunità montane del Lazio e per la Comunità dell'Arcipelago delle Isole ponziane.

"Abbiamo svolto un importante lavoro - ha spiegato Parroncini - che si aggiunge a quanto già predisposto nel 2009 quando stanziammo oltre 1 milione e mezzo di euro in più rispetto al passato. A questi ora si aggiungono altri 2 milioni di euro che portano a poco meno di cinque milioni di euro i fondi per il 2010. E' fondamentale che questa amministrazione continui ad evidenziare l'importante e strategica attività messa in campo quotidianamente dalle nostre Comunità, fino a diventare veri punti di riferimento su tutto il territorio per cittadini ed attività produttive. Comunità dunque protagoniste dello sviluppo sociale ed economico della nostra regione, capaci di essere uno dei punti di forza della crescita di tutto il territorio".

Questo il dettaglio delle comunità e dei relativi finanziamenti:

Alta Tuscia Laziale (I Comunità, • 197.750,28),
Monti Cimini (II Comunità, • 144.700,45), Monti della



Tolfa (III Comunità, • 160.582,11), Della Sabina (IV Comunità, • 160.006,18), Montepiano Reatino (V Comunità, • 274.871,17), Del Velino (VI Comunità, • 270.170,76), Salto Cicolano (VII Comunità, • 243.298,86), Del Turano (VIII Comunità, • 132.792,97), Monti Sabini e Tiburtini (IX Comunità, • 237.952,16), Dell'Aniene (X Comunità, • 308.475,29), Castelli Romani e Tiburtini (XI Comunità, • 306.205,73), Monti Ernici (XII Comunità, • 454.180,98), Dei Monti Lepini (XIII Comunità, • 245.156,65), Valli di Comino (XIV Comunità, • 289.114,36), Valle del Liri (XV Comunità, • 267.400,55), Grande Monti Musoni (XVI Comunità, • 103.616,01), Monti Aurunci (XVII Comunità, • 218.560,15), Dei Monti Lepini Area Romana (XVIII Comunità, • 155.410,58), L'Arco degli Aurunci (XIX Comunità, • 136.076,00), Dei Monti Sabini (XX Comunità, • 122.813,65), Monti Lepini-Musoni e Valliva (XXI Comunità, • 217.828,28), Degli Aurunci e Musoni (XXII Comunità, • 189.091,21), Comunità dell'Arcipelago delle Isole Ponziane (• 63.945,62).

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

BRAVIN (COMITES MENDOZA): GLI ITALIANI ALL'ESTERO HANNO BISOGNO DI POLITICHE ORGANICHE E DI LUNGO RESPIRO

Mendoza - "La difficoltà nel farsi portavoce delle problematiche che riguardano gli italiani all'estero risiede, a mio parere, in un equivoco: nel fatto, cioè, che in Italia si crede che gli italiani nel mondo non siano più completamente italiani. Da ciò derivano le reazioni guardinghe e quasi di fastidio di fronte ad alcune nostre richieste". È quanto sostiene Claudio Bravin, consigliere del Comites di Mendoza secondo cui nel nostro Paese "manca ancora un programma politico organico dello stato nei confronti dei suoi milioni di cittadini all'estero, che tenga conto non solo delle legittime rivendicazioni, ma anche delle potenzialità che essi rappresentano".

"Sono sicuro – prosegue Bravin – che il bilancio non sarebbe negativo per l'Italia, nemmeno in termini economici. La comunità italiana all'estero, o meglio dire, l'insieme degli italiani e dei loro discendenti, vogliono assicurare un prolungamento della loro presenza nei Paesi di emigrazione. Ma per dare questa continuità, la comunità deve essere assistita, spalleggiata e merita tutta l'attenzione da parte dell'Italia".



Questo perché "le fila dei migranti della prima ora si vanno assottigliando giorno dopo giorno", dunque è quanto mai urgente intervenire affinché i loro discendenti abbiano l'opportunità di mantenere un legame con l'Italia attraverso lingua e cultura. "Oggi in Argentina si parla ancora abbastanza diffusamente l'italiano e ci sono ancora manifestazioni di italianità, certo non per merito dei governi italiani che si sono succeduti. Sono state le generazioni che hanno riempito le navi nel secolo scorso che hanno fatto quello che hanno potuto per mantenere viva la

presenza italiana. Ma – ribadisce Bravin – la maggior parte di loro sono passati a miglior vita. Quelli partiti giovanissimi al seguito dei genitori, salvo rarissime eccezioni, hanno perso ogni contatto con la madre patria, anche se magari in casa i genitori continuano a parlare in italiano o in dialetto".

Se questa è la situazione, per Bravin "è necessario richiamare l'attenzione dei nostri parlamentari affinché vogliano produrre iniziative a sostegno di questa italianità per mantenerla nel tempo non solo con interlocutori occasionali, ma con persone ben disposte verso l'Italia".

Regione Lazio, al via nuovo bando per la partecipazione dei Comuni

La giunta regionale del Lazio, nella seduta odierna, ha dato il via libera a uno stanziamento di 950.000 euro finalizzato a sostenere le iniziative di quei Comuni del Lazio e Municipi del Comune di Roma che intendono sperimentare meccanismi di coinvolgimento dei cittadini alle decisioni dell'Amministrazione in merito alle proprie scelte economiche e di bilancio. L'iniziativa, promossa dall'Assessorato al Bilancio della Regione Lazio, si inserisce nel più ampio processo di partecipazione che, iniziato nel 2006 con l'approvazione della specifica una legge regionale, ha visto, sono a oggi, l'adesione di oltre 100 comuni.

Il progetto del comune o del municipio deve prevedere azioni capaci di raggiungere in modo efficace il maggior numero possibile di cittadini. La consultazione deve garantire un adeguato coinvolgimento della cittadinanza e deve prevedere la redazione di un documento della partecipazione in cui vengano descritte le fasi e riportati i risultati del percorso partecipativo da trasmettere al Consiglio Comunale.

L'intero processo dovrà prevedere modalità chiare e trasparenti affinché i cittadini possano verificare l'iter e gli esiti del processo partecipativo.

I Comuni ed i Municipi del Comune di Roma interessati al contributo regionale devono fare domanda e presentarla a mano, oppure inviarla tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, allo sportello dell'Ufficio ricezione della Regione Lazio sito in via R. Raimondi Garibaldi n. 7, 00145 Roma indirizzata a: Regione Lazio -Direzione Regionale Economia e Finanza. La domanda deve comunque pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del quarantacinquesimo giorno dalla pubblicazione sul BURL della presente Deliberazione, pena la non ammissibilità della stessa.

L'entità dei contributi è commisurata al numero degli abitanti del Comune, secondo i più recenti dati ISTAT.

"Vogliamo estendere ulteriormente le pratiche di partecipazione alle scelte economiche, dai piccoli centri



della nostra Regione fino alle grandi città - dichiara l'Assessore al Bilancio della Regione Lazio Luigi Nieri - Le voci della democrazia sono un antidoto alla corruzione e alla negligenza. Tutto sta a far parlare queste voci, intrecciarle in un ascolto reciproco e a tradurle in concreta realtà.

Fino ad assicurare loro effetto deliberativo. La partecipazione rappresenta una delle novità più significative degli ultimi anni in ambito amministrativo".

Agricoltura: il Lazio promuove interventi in favore del mantenimento della variabilità genetica

Roma - È stata pubblicata il 6 febbraio (sul Supplemento Ordinario n. 13 al quinto numero del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio) la delibera n.1015 del 23 dicembre scorso con la quale la Giunta Regionale promuove interventi per mantenere la variabilità genetica e garantire il miglioramento delle specie e razze di interesse zootecnico in favore delle aziende agricole. Vengono inoltre fissati criteri e modalità per la presentazione della domanda di assegnazione di riproduttori equini e/o asinini per l'impiego in stazioni di monta naturale equina pubblica nelle stagioni di monta 2009 e 2010 e relativo riconoscimento dell'aiuto previsto.

I titolari o conduttori di stazioni di monta naturale equina, che intendono usufruire dell'aiuto, devono far pervenire apposita domanda al servizio accettazione dell'Area Decentrata Agricoltura (ADA) competente per territorio entro le ore 13:00 del 23-03-2010, 45mo giorno successivo alla pubblicazione della delibera n.1015 sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

LA TESTIMONIANZA DI FEDE DI SANT'ANTONIO DA PADOVA NELLA MEDITAZIONE DI BENEDETTO XVI IN UDIENZA GENERALE

Roma - Dopo le meditazioni su San Francesco e San Domenico, Benedetto XVI ha proseguito il ciclo di catechesi sulla cultura cristiana nel Medioevo soffermandosi nell'udienza generale di questa mattina sulla figura di Sant'Antonio di Padova, "uno dei santi più popolari in tutta la Chiesa Cattolica", che "ha contribuito in modo significativo allo sviluppo della spiritualità francescana, con le sue spiccate doti di intelligenza, di equilibrio, di zelo apostolico e, principalmente, di fervore mistico".

Nato a Lisbona intorno al 1195, seguace della regola monastica di sant'Agostino, Antonio si dedicò con "interesse e sollecitudine" allo studio della Bibbia e dei Padri della Chiesa, "acquisendo quella scienza teologica che mise a frutto nell'attività di insegnamento e di predicazione". Quando a Coimbra, nel 1220, furono esposte le reliquie dei primi cinque missionari francescani martirizzati in Marocco, nasce in Antonio "il desiderio di imitarli e di avanzare nel cammino della perfezione cristiana". Diventa così Frate Minore e parte per il Marocco.

Una malattia lo riporta in Italia dove incontra san Francesco.

Dall'Italia, Antonio inizia un'attività apostolica "tanto intensa ed efficace" che molte persone allontanatesi dalla Chiesa tornano sui propri passi. Tra i primi maestri di teologia dei Frati Minori, Antonio iniziò la sua "carreira" di docente a Bologna.

"Antonio - ha spiegato Papa Benedetto - pose le basi della teologia francescana che, coltivata da altre insigni figure di pensatori, avrebbe conosciuto il suo apice con san Bonaventura da Bagnoregio e il beato Duns Scoto. Diventato Superiore provinciale dei Frati Minori dell'Italia settentrionale, continuò il ministero della predicazione, alternandolo con le mansioni di governo. Concluso l'incarico di

Provinciale, si ritirò vicino a Padova, dove già altre volte si era recato. Dopo appena un anno, morì alle porte della Città, il 13 giugno 1231. Padova, che lo aveva accolto con affetto e venerazione in vita, gli tributò per sempre onore e devozione. Lo stesso Papa Gregorio IX, che dopo averlo ascoltato predicare lo aveva definito "Arca del Testamento", lo canonizzò nel 1232, anche in seguito ai miracoli avvenuti per sua intercessione".

Proprio a Padova, Antonio scrisse due cicli di "Sermoni" - "Sermoni domenicali" e "Sermoni sui Santi" - in cui "parla della preghiera come di un rapporto di amore, che spinge l'uomo a colloquiare dolcemente con il Signore, creando una gioia ineffabile, che soavemente avvolge

Carla G. Rodriguez Rondinara

Abogada

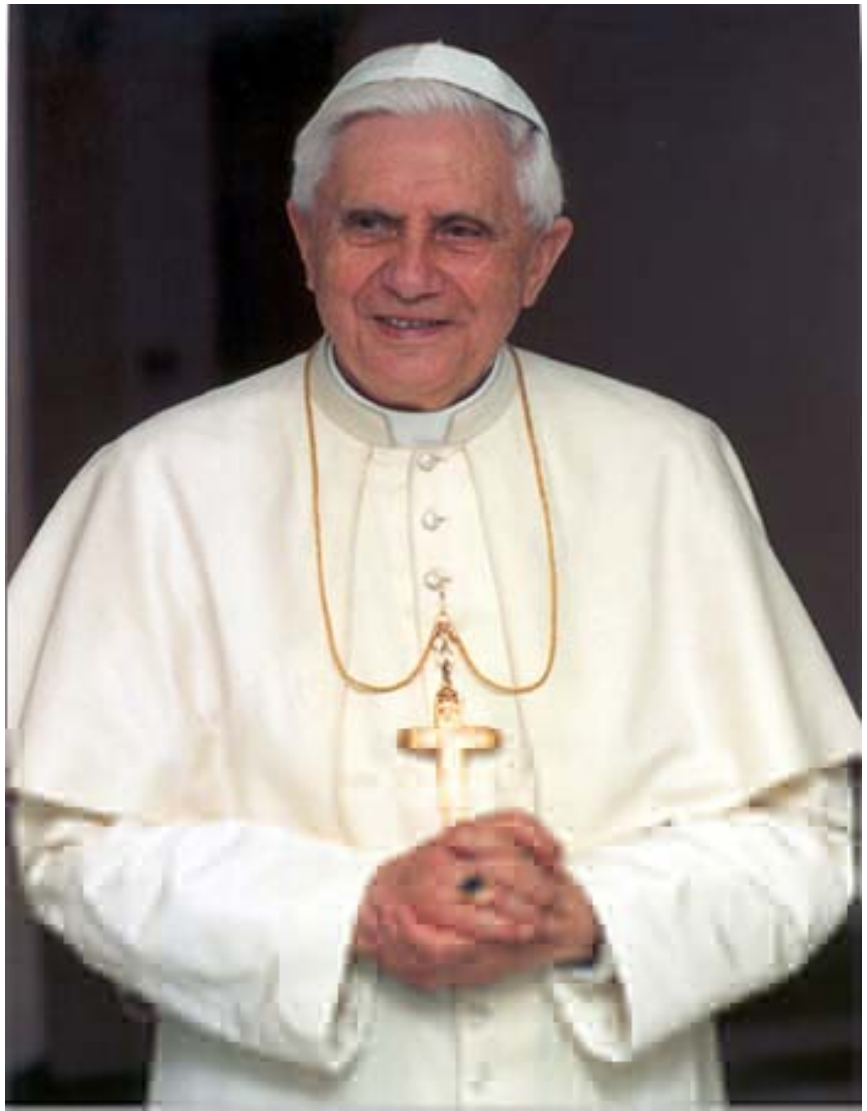


Vignolo 282 (7600) Mar del Plata

Tel. (0223) 482-1941 Cel. (0223) 154-228868

l'anima in orazione. Antonio ci ricorda che la preghiera ha bisogno di un'atmosfera di silenzio che non coincide con il distacco dal rumore esterno, ma è esperienza interiore, che mira a rimuovere le distrazioni provocate dalle preoccupazioni dell'anima. In questo insegnamento di sant'Antonio sulla preghiera cogliamo uno dei tratti specifici della teologia francescana, di cui egli è stato l'iniziatore, cioè il ruolo assegnato all'amore divino, che entra nella sfera degli affetti, della volontà, del cuore, e che è anche la sorgente da cui sgorga una conoscenza spirituale, che sorpassa ogni conoscenza".

"Soltanto un'anima che prega – ha sottolineato il Santo Padre – può compiere progressi nella vita spirituale: è questo l'oggetto privilegiato della predicazione di sant'Antonio. Egli conosce bene i difetti della natura umana, la tendenza a cadere nel peccato, per cui esorta continuamente a combattere l'inclinazione all'avidità, all'orgoglio, all'impurità, e a praticare invece le virtù della povertà e della generosità, dell'umiltà e dell'obbedienza, della castità e della purezza. Agli inizi del XIII secolo, nel contesto della rinascita delle città e del fiorire del commercio, cresceva il numero di persone insensibili alle necessità dei poveri. Per tale motivo, Antonio più volte invita i fedeli a pensare alla vera ricchezza, quella del cuore, che rendendo buoni e misericordiosi, fa accumulare tesori per il Cielo. Non è forse questo, cari



amici, un insegnamento molto importante anche oggi, quando la crisi finanziaria e i gravi squilibri economici impoveriscono non poche persone, e creano condizioni di miseria?"

"Antonio, alla scuola di Francesco, mette sempre Cristo al centro della vita e del pensiero, dell'azione e della predicazione. È questo – ha ricordato il Papa – un altro tratto tipico della teologia francescana: il cristocentrismo".

Avviandosi alla conclusione, Benedetto XVI ha invocato il Santo affinché interceda "per la Chiesa

intera, e soprattutto per coloro che si dedicano alla predicazione. Questi, traendo ispirazione dal suo esempio, abbiano cura di unire solida e sana dottrina, pietà sincera e fervorosa, incisività nella comunicazione. In quest'anno sacerdotale, preghiamo perché i sacerdoti e i diaconi svolgano con sollecitudine questo ministero di annuncio e attualizzazione della Parola di Dio ai fedeli, soprattutto attraverso le omelie liturgiche".